

Cooperazione 2000

mensile dell'Ircac

anno IX - n° 10 ottobre 2006



**Convegno dell'Ircac
su "Basilea 2"**

pag. 3

**Insediato all'Ircac
il nuovo direttore generale**

pag. 4

**Agrigento, Catania e Messina:
esperienza positiva, buono l'afflusso**

pag. 6

Oltre 2 milioni e 400 mila euro

Finanziamenti alle coop e un nuovo sportello

D. P.

Finanziamenti per oltre 2 milioni e quattrocentomila euro sono stati approvati dal consiglio di amministrazione dell'Ircac, riunito dal presidente Antonio Carullo, in favore di quattordici cooperative siciliane. I provvedimenti riguardano crediti di esercizio e a medio termine, leasing agevolati e contributi interesse. In particolare sono stati finanziati crediti di esercizio per le cooperative Idema di Mazara del Vallo che produce abbigliamento da lavoro e Penta Service di Misterbianco che vende e noleggia carrelli elevatori e un credito a medio termine per la coop Arcadia di Ustica che dovrà realizzare un centro ricreativo all'interno del parco suburbano dell'isoletta. Inoltre sono stati approvati finanziamenti per il leasing agevolato alla SPA.VE.SA.NA di

tore dell'edilizia ed impiantistica elettrica e termoidraulica; Comunità e servizi di Messina che si occupa di assistenza agli invalidi; Innovazione e servizi di Catania che svolge servizi amministrativi e logistici in favore dei soci. Ancora il cda dell'Ircac ha approvato contributi interessi per finanziamenti provenienti dal sistema bancario in favore delle cooperative Obiettivo Domani di Assoro che svolge assistenza sociale e sanitaria per le categorie svantaggiate; Bluecoop di Agrigento che svolge attività di ristorazione collettiva per



Il presidente dell'Ircac, Antonio Carullo

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 3.11.2006

Realizzazione

Ser.Gio. società cooperativa

Tel. 091 581733 - Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina: Il presidente dell'Ircac
Antonio Carullo e il nuovo direttore
generale Alfredo Ambrosetti

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo

Palermo che effettua i lavori di sabbatura e verniciature navali; A.V.L. di Villabate che organizza spettacoli e manifestazioni sportive e culturali; S. Maria Rita di Siracusa che svolge attività domiciliare per anziani, disabili e minori; Servizi Petralia che si occupa di movimentazione estratti minerali e manutenzione di impianti industriali; Artemar di termini Imprese che gestisce un cantiere nautico; Agotron di Aci s. Antonio che è attiva nel set-

ospedali ed enti pubblici e C.A.E.C. di Comiso che realizza opera in muratura e pavimentazioni stradali. Il consiglio di amministrazione dell'Ircac ha anche approvato gli obiettivi programmatici 2006-2007 presentati dal presidente Carullo. Fra le iniziative di maggiore interesse c'è l'apertura di un nuovo Sportello informativo decentrato a Ragusa che arriva dopo l'apertura di quelli di Agrigento e Catania aggiunti, negli ultimi due anni, all'ufficio di Messina.

APPROVATA NUOVA CONVENZIONE

IRCAC ed MPS per il leasing

Il consiglio di amministrazione ha approvato la convenzione con la MPS leasing & factoring per le operazioni di leasing agevolato. La MPS leasing & factoring (che ha sede a Siena ed è collegata con la banca Monte Paschi) si aggiunge così alle numerose altre società di leasing con le quali le cooperative siciliane possono stipulare contratti di locazione finanziaria ottenendo da parte dell'Ircac l'intervento per l'abbattimento dei tassi di interesse.

La possibilità di finanziare le operazioni di leasing agevolato da parte dell'Ircac per le cooperative siciliane è stata stabilita da una legge regionale del 1983: Oggi l'Istituto è convenzionato con oltre società di leasing e ha approvato negli ultimi due anni 87 delibere di abbattimento dei tassi di interesse - che grazie all'intervento dell'Ircac arrivano all'1,30% - per un totale di finanziamenti alle cooperative siciliane di più di nove milioni di euro.

Convegno dell'Ircac il 14 novembre a Palermo

Le regole di Basilea 2: criticità ed opportunità

Co. D.

L'appuntamento con le indicazioni dettate da Basilea 2 che fissano nuove regole per le imprese e potranno costituire per le imprese cooperative un ulteriore vincolo per l'accesso al credito già oggi così difficile.

Uno degli elementi di maggiore difficoltà, ed elemento fondamentale per la determinazione dei rating, è il capitale sociale delle imprese, notoriamente e storicamente punto debole per la quasi totalità delle imprese cooperative siciliane.

Un importante strumento di intervento è costituito, in questo senso, dal comma 14 della legge 36/91 che attribuisce all'Ircac la possibilità di finanziare la ricapitalizzazione delle cooperative. Su questo importante argomento l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione ha organizzato un convegno che si svolgerà nella sala convegni dell'istituto (in via Ausonia 83 a Palermo) chiamando a raccolta esperti, tecnici, politici ed esponenti del mondo della cooperazione.

Il convegno si intitola "Le Cooperative siciliane di fronte a Basilea 2: valorizzazione della legge 36/91 sulla ricapitalizzazione" e si svolgerà a partire dalle 9.00 del mattino: dopo il saluto di Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Siciliana, i lavori saranno aperti e moderati da Antonio Carullo, presidente Ircac.

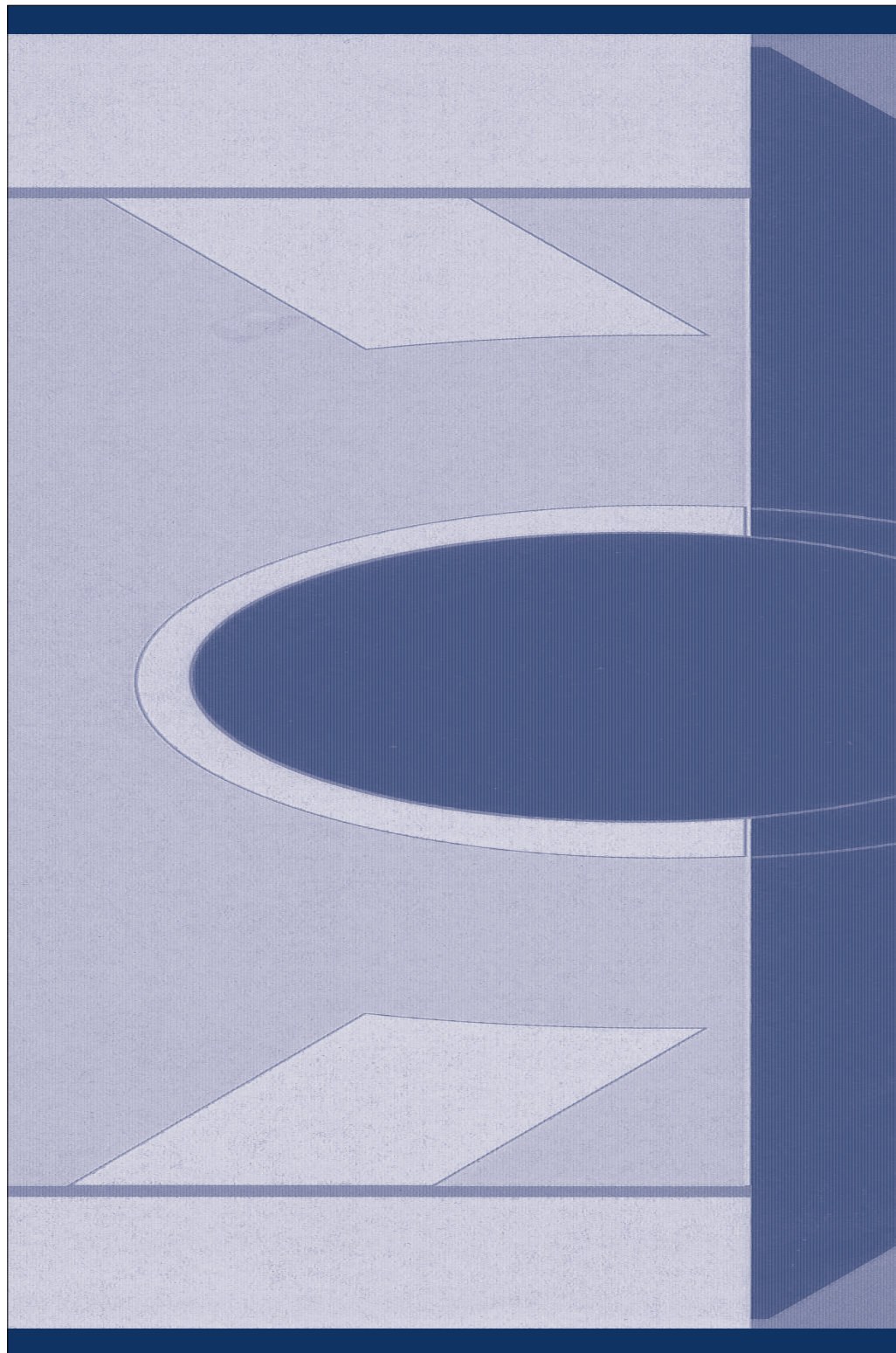
Seguiranno le relazioni su "La ricapitalizzazione delle cooperative: attualità dell'art. 14 della l.r. 36/91" su cui parlerà Elio Sanfilippo, vicepresidente Ircac e presidente regionale di Legacoop, cui seguirà l'intervento di Emanuele Ribaudo, presidente della cooperativa Cot su "Un esempio virtuoso: il caso della cooperativa Cot" che ha ricevuto un recente finanziamento di ricapitalizzazione da parte dell'Ircac.

E ancora "La scadenza di Basilea 2: criticità ed opportunità per le cooperative" su cui parlerà Davide Biondini, presidente Cooperfidi Sicilia e "La scadenza di Basilea 2: il comportamento delle banche" con l'intervento di Fulvio Cherubini, capo area Sicilia ed area sud Banca Antonveneta.

Nella seconda sezione, moderata dal vicepresidente della Regione, Lino Leanza, sono previ-

sti gli interventi di Adolfo Landi, consigliere di amministrazione Ircac, che parlerà su "Le cooperative ed il credito agevolato, il ruolo centrale dell'Ircac" mentre "La politica creditizia regionale e il sistema delle P.M.I." sarà l'argomento affrontato da Michele Cimino, presidente Commissione Finanze dell'Ars.

Le conclusioni su "Cooperazione e sviluppo: risultati e prospettive" saranno tratte da Antonino Beninati, assessore Regionale alla Cooperazione.



È Alfredo Ambrosetti

Insediato all'Ircac il nuovo direttore generale

D. P.

Lo scorso 3 novembre si è insediato il nuovo direttore generale dell'Ircac, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione. È Alfredo Ambrosetti, avvocato, 50 anni, per oltre un ventennio direttore dell'Azienda delle Terme di Sciacca. Sposato e padre di tre figli, tutti universitari, Ambrosetti ha incontrato il consiglio di amministrazione dell'Istituto, presieduto da Antonio Carullo, e i dipendenti. Subito dopo un incontro con l'assessore regionale alla cooperazione Nino Beninati, che guida l'assessorato di controllo dell'Ircac. Nel dare il benvenuto al nuovo direttore generale il presidente Carullo ha sottolineato le indiscusse potenzialità dell'ente ed ha auspicato che l'insediamento possa costituire uno strumento di ulteriore crescita dell'Ircac: «La cooperazione siciliana - ha detto Carullo - è un settore in crescita e guarda all'Ircac con grande attenzione. Tocca all'Istituto continuare a svolgere ed ulteriormente rafforzare quel ruolo di supporto e sostegno che può consentire alle piccole e medie imprese associate di continuare nel loro percorso di sviluppo». Ambrosetti, dal canto suo, ha rilevato la necessità di guardare al futuro dell'Istituto esaltandone il ruolo e valorizzandone le potenzialità: «Per il personale - ha

detto - sarà indispensabile fare sistema e questo consentirà una utilizzazione delle professionalità esistenti al servizio dello sviluppo della cooperazione, un settore in crescita e che guarda con grandi aspettative all'Ircac, anche in vista dell'applicazione delle regole di Basilea 2».

All'insediamento del nuovo direttore generale era presente anche il vicepresidente dell'Ircac Elio Sanfilippo e i consiglieri di amministrazione Claudio Barone, Angelo Curmona, Ciro di Vuolo, Annibale Chiriaco e Carmelo Raffa.



Alfredo Ambrosetti e il presidente Antonio Carullo



4 Elio Sanfilippo



Angelo Curmona



Ciro Di Vuolo

È stato direttore delle Terme di Sciacca

Un manager giovane con grande esperienza

Marco Vaccarella

Il nuovo direttore dell'Ircac è un manager giovane ma con molta esperienza alle spalle. Alfredo Ambrosetti infatti è stato per 22 anni a capo dell'Azienda delle Terme di Sciacca. Un insediamento nell'Istituto di via Ausonia, il suo, che è stato un po' come un primo giorno di scuola. Anche se Ambrosetti le idee le ha già molto chiare.

«Arrivo all'Ircac dopo tanti anni nel mondo del turismo - un settore in cui la cooperazione è viva e vitale - e mi occorrerà dunque qualche giorno per avere un quadro completo del settore della cooperazione in Sicilia. Di certo c'è che bisognerà lavorare tutti insieme per mettere in moto quei meccanismi che facciano superare all'Istituto quello che è un dato comune a tutti gli enti regionali siciliani: l'eccessiva burocratizzazione, con un'attenzione particolare alle procedure anziché agli obiettivi. Credo, infatti, che la strada giusta sia quella di guardare lontano, razionalizzando tempi e attività, lavorando per fare crescere l'Istituto».

All'incontro del neo direttore Ambrosetti con i membri del consiglio di amministrazione e i dipendenti dell'Istituto, il presidente Antonio Carullo ha aggiunto che «la cooperazione siciliana è un settore in crescita, che guarda all'Ircac con grande attenzione. Tocca a noi continuare a svolgere e rafforzare quel ruolo di supporto che consente alle piccole e medie imprese siciliane associate di continuare nel loro processo di sviluppo».

Parole che arrivano in un periodo cruciale per il mondo della cooperazione che, con Basilea 2 (su cui l'Ircac sta organizzando un importante convegno per il prossimo 14 novembre) si trova a fare i conti con il problema del rating.

«In questa direzione - sottolinea Ambrosetti - l'Ircac dovrà essere un ente che possa, seppur con molta cautela, consentire un miglioramento del rapporto banca-impresa, andando incontro ad un settore fondamentale in Sicilia come la cooperazione.

Abbiamo enormi potenzialità, per questo sarà importante capire qual è la percentuale di cooperative che oggi l'Ircac riesce a servire, e lavorare per incrementare questa percentuale».

Il presidente dell'Ircac Carullo ha presentato il nuovo direttore generale al consiglio di amministrazione e ai dipendenti.

nistrazione e ai dipendenti.

«Finalmente l'Istituto si rimette in linea sul fronte della regolarità degli organi - sottolinea Carullo - dopo un lungo periodo di commissariamenti.

Il nostro ringraziamento va a quanti hanno svolto in questi anni, anche da commissari, le funzioni di direttore ma è innegabile che l'insediamento del direttore generale che svolgerà in modo organico e permanente questo ruolo, rappresenta un importante salto di qualità».

DA SCIACCA A PALERMO

Il curriculum di Ambrosetti

Alfredo Ambrosetti ha cinquant'anni, è sposato e padre di due figli. Avvocato, è stato direttore dell'azienda autonoma delle Terme di Sciacca dal 2003 fino al suo insediamento all'Ircac.

Ambrosetti ha una lunga esperienza in materia di gestione turistica: è stato amministratore unico prima, quindi amministratore delegato e in ultimo presidente della Medi.term. S.p.A., Mediterranea Servizi Alberghieri e Termali, carica ricoperta fino allo scorso mese di aprile.

Il nuovo direttore generale dell'Ircac è stato consulente della commissione Parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia ed è consigliere comunale a Sciacca.

Delegato regionale per la Sicilia della Federterme, aderente a Confindustria, è anche componente del direttivo regionale della Società Italiana di medicina Termale e ha ricoperto incarichi di amministratore nei consigli di amministrazione di diverse associazioni onlus operanti nel settore della promozione culturale.



Il neo direttore generale dell'Ircac, Alfredo Ambrosetti

Subiti dalla Coop "La Sicilia" di Bagheria

Attentati per il "pizzo", manifestazione di solidarietà

Salvatore Butera

Un "no" alle intimidazioni mafiose e al "pizzo". È questo il senso della manifestazione organizzata dalla Legacoop Sicilia a Bagheria per mostrare la propria solidarietà alla cooperativa "La Sicilia", impresa di costruzioni bagherese che in settembre ha ricevuto diverse minacce e intimidazioni legate al racket sui lavori pubblici. La cooperativa, presieduta da Carmelo Tripoli, si era aggiudicata un appalto a Brolo, in provincia di Messina, e aveva iniziato a operare in quella zona. «Qualche giorno dopo l'inizio dei lavori - spiega il presidente - nel cantiere si è presentata una persona che ha avanzato la richiesta del pagamento del "pizzo" per consentirci di continuare a svolgere i lavori. La richiesta ammontava a 15 mila euro ed è stata comu-

nicata al geometra che seguiva l'appalto. La persona, inoltre, ha anche accennato al fatto che si trattava di un prezzo di favore, "scontato". Al rifiuto della cooperativa, le richieste sono state ancora più pressanti e insistenti, fino ad arrivare alle minacce. «Il geometra - racconta Tripoli - è stato più volte intimidito: gli veniva detto che sapevano chi era e dove abitava, e che lo avrebbero messo nei guai. Dopo le minacce, sono passati alla fase successiva con dei veri e propri attentati. Hanno bruciato dei mezzi che venivano utilizzati in cantiere e la solita persona è venuta pure a dirci che, grazie al suo impegno, non era successo qualcosa di più grave». Da qui la decisione di presentare un esposto alle forze dell'ordine che si è tradotto nell'arresto del ricattatore. La Legacoop ha ritenuto doveroso



far sentire la propria voce e la propria vicinanza a questa impresa che opera in tutta la Sicilia nel settore dell'edilizia e che impiega un centinaio di operai nei vari cantieri, ai quali si va ad aggiungere un indotto di altrettanti lavoratori. È venuta così la decisione di realizzare questo dibattito, al quale hanno preso parte politici, sindacalisti, la Legacoop Sicilia e anche la Chiesa e molti rappresentanti della società civile. «Quello che mi ha stupito - afferma Tripoli - è la grande partecipazione di giovani che hanno portato la loro solidarietà con la massiccia presenza».



IL PRESIDENTE CARULLO
E IL CDA

Dall'Ircac un messaggio di forte sostegno

Il presidente dell'Ircac Antonio Carullo ha espresso, anche a nome del consiglio di amministrazione, la solidarietà al presidente, ai soci e ai dipendenti della cooperativa edile La Sicilia di Bagheria fatta oggetto di una tentata estorsione.

«L'Ircac - ha sottolineato Carullo - è vicina alla cooperativa La Sicilia che rappresenta una delle realtà imprenditoriali più significative della regione. Chi ritiene di potere condizionare le imprese con la violenza e la prevaricazione sappia che la cooperativa La Sicilia e chi vi lavora non saranno lasciati soli e che il cammino della legalità e della leale competizione di mercato continueranno ad essere percorsi da tutto il mondo della cooperazione».

Si è insediato a Palermo

Vitivinicoltura: in attività il tavolo tecnico

Ro. Ca.

Prima riunione, nei giorni scorsi, del tavolo tecnico sulla vitivinicoltura insediato a Palazzo d'Orleans lo scorso 18 settembre.

Al centro dell'incontro le principali questioni aperte e i possibili interventi, presenti le associazioni di categoria e le centrali cooperative, la regione le banche e, naturalmente, l'Ircac.

Per l'istituto ha partecipato alla riunione il responsabile dello sportello informativo aziendale Fabrizio de Nicola.

A coordinare i lavori il dirigente generale degli interventi strutturali dell'agricoltura Giuseppe Morale che ha anche aperto il dibattito ricordando la debolezza strutturale delle imprese agricole siciliane e le grandi difficoltà di accesso al credito che finiscono per condizionare ulteriormente il loro sviluppo.

Diventa così fondamentale - ha rilevato Morale - "governare" gli interventi comunitari per il periodo 2007-2013 con una modulazione del Por che risulti premiante per le imprese sane e che invece elimini la logica dell'assistenzialismo e dei pannicelli caldi per le aziende senza prospettive di ripresa e di rilancio. Per definire gli interventi in agricoltura, e in particolare per la vitivinicoltura, relativi al Por - ha sottolineato Morale - un ruolo importante potrà svolgerlo il tavolo tecnico.

Secondo Morale, inoltre, è indispensabile, sul fronte del credito, lavorare all'approfondimento del rapporto con l'Ismea, che intervenendo sul fronte delle garanzie potrebbe rappresentare la chiave di volta per l'accesso al credito ma anche al miglioramento dei rapporti con l'Ircac per sbloccare, finalmente, gli interventi previsti dall'art. 4 della legge 19/2005 in agricoltura, per i quali si sta lavorando alla emanazione delle direttive. Questo consentirebbe di mettere in circolo, a favore delle imprese di settore, i 6 milioni di euro stanziati dalla regione in favore dell'Ircac.

Dal tavolo è emersa la necessità di procedere

re in tempi brevi anche alla definizione delle esposizioni pregresse della centine sociali, che oggi ammontano ad oltre 120 milioni di euro, anche attraverso l'accensione di un mutuo presso la cassa depositi e prestiti. L'azzeramento dei debiti dovrebbe essere però preceduto da un attento esame delle condizioni aziendali delle singole cantine favorendo quelle per le quali il risanamento può costituire la base per una ripresa economica e commerciale.

ELETTO VICEPRESIDENTE REGIONI INSULARI EUROPEE

Nuovo incarico per Cuffaro

Il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, è stato eletto vicepresidente delle Regioni insulari europee, durante l'incontro che si è svolto lo scorso 25 ottobre a Murcia, in Spagna. Cuffaro è entrato a far parte dell'Ufficio politico della Conferenza delle Regioni periferiche europee, che raggruppa oltre 150 regioni dell'unione europea.

"Le regioni - ha detto il presidente Cuffaro - devono essere le protagoniste del rilancio di una coscienza e di un'identità europea dei cittadini, oggi sbiadita, ma sempre più necessaria in un'Unione che deve confrontarsi con le nuove sfide derivanti dall'allargamento

del numero dei Paesi membri e dalla necessità di dialogare con i Paesi vicini».

«Il percorso che la Sicilia ha proposto - ha aggiunto il presidente Cuffaro - intende affidare alle Regioni un ruolo centrale nella formazione di un processo democratico che parta dal basso, dalle persone, coinvolgendo il territorio e la società civile nella crescita e nel rafforzamento della coscienza europea».

«L'Europa - ha continuato il presidente della regione Siciliana - ha bisogno soprattutto delle regioni, non soltanto per il grande lavoro che svolgono nella elaborazione e nell'attuazione delle politiche europee, prima fra tutte la coesione, ma ancor più per avvicinare i cittadini e farli sentire europei nella loro diversità. Soltanto così si potrà utilizzare la grande ricchezza delle specificità regionali di cui si compone l'Europa e colmare il deficit di consenso che non fa crescere la dimensione politica dell'Ue e che si manifesta, come hanno dimostrato i referendum in Francia e Olanda, proprio dove minore è il decentramento degli Stati».

«La posizione geografica della Sicilia - ha concluso Cuffaro - posta all'estremo sud dell'Europa e da sempre a stretto contatto con i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, rende ancor più indispensabile tra i suoi cittadini il consolidamento della coscienza europea necessaria perché l'Isola possa diventare realmente un ponte per il dialogo e la cooperazione tra le diverse culture».



Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro

Bilancio degli sportelli informativi decentrati

Agrigento, Catania e Messina: esperienza positiva, buono l'accesso

Co. D.

Dallo scorso mese di marzo l'Ircac ha reso operativo anche ad Agrigento uno sportello informativo presso la Camera di Commercio, in Piazza Gallo. Lo sportello, attualmente, funziona due volte al mese nella giornata di mercoledì.

Con l'istituzione dello Sportello si è realizzato un ulteriore obiettivo previsto nell'ambito del più ampio progetto di orientamento al mercato e di presenza sul territorio già avviato, per volontà del presidente Carullo e dell'intero Consiglio di Amministrazione, con l'inaugurazione nel 2005 dello sportello di Catania. Inoltre, già da parecchi anni opera a Messina il primo ufficio decentrato Ircac ad apertura quotidiana. Lo sportello di Agrigento, la cui gestione è affidata a Maria Teresa D'Arca e a Gaetano Pensabene, dipendenti dell'Ircac, ha lo scopo di offrire l'opportunità alle cooperative e consorzi della provincia di Agrigento di ottenere, senza essere costretti a spostarsi fino a Palermo, informazioni sulle operazioni di credito che l'Ircac effettua a tasso agevolato nonché di usufruire di attività di consulenza aziendale per avviare nuove iniziative imprenditoriali.

Le giornate di apertura dello sportello sono state, sino ad oggi, sedici (considerata la periodicità solo quindicinale prevista) nel corso delle quali sono state ricevute diverse cooperative e consulenti. «Il bilancio è piuttosto soddisfacente - rilevano D'Arca e Pensabene - anche se ancora in fase di rodaggio. Sarebbe però utilissimo ottenere una più efficace partecipazione e collaborazione da parte delle Associazioni di categoria che, dato il loro maggiore radicamento territoriale, devono svolgere un fondamentale ruolo di intermediazione fra le istanze del mondo cooperativo locale e l'Ircac».

«Le imprese ricevute - continuano gli addetti allo Sportello - alcune delle quali hanno già avanzato istanze di finanziamento, operano soprattutto nell'ambito del terziario ed in particolare dei servizi sociali ed alcune nell'ambito della produzione e lavoro e nel settore commerciale. Una richiesta significativa arriva anche dalle cooperative ope-



La sede della Camera di Commercio di Agrigento

ranti nel comparto agricolo». Nei confronti di queste ultime, però, vige ancora oggi la sospensione delle agevolazioni imposta dalla Comunità Europea (Regolamento n. 69/2001), nonostante la intervenuta L.R. 17/2004 art. 86 che prevede aiuti alle cooperative agricole di conferimento di prodotti ortofrutticoli in serra per lo sviluppo del ciclo biologico nell'ambito degli «Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (G.U.C.E. n. C244/2004), in relazione alla quale l'Ircac è ancora in attesa di ricevere direttive ed esecutività, questione della quale si occupa il tavolo. «Allo sportello di Agrigento - racconta Maria Teresa D'Arca - sono arrivate anche molte richieste da parte

di rappresentanti di Istituti scolastici superiori a proposito dell'offerta formativa già svolta, dallo staff Ircac appositamente costituito, nelle scuole delle province di Palermo e Trapani e che consiste in corsi di cultura di impresa con particolare approfondimento in materia di diritto societario e specificatamente cooperativo.

L'Istituto, aderendo alle richieste ha già programmato, a partire dal mese di novembre, presso alcuni plessi scolastici della provincia, lo svolgimento dei suddetti moduli formativi arricchiti dall'elaborazione di nuove attuali tematiche. Credo - conclude D'Arca - che questo sia un ottimo strumento per promuovere lo spirito imprenditoriale fra i giovani, nell'assunto keynesiano secondo il

quale "l'imprenditorialità si costruisce e si tutela". Allo sforzo fatto aprendo lo Sportello informativo - concludono D'arca e Pensabene - e in considerazione delle particolari condizioni sociali ed economiche del territorio agrigentino, sarebbe certamente utile svolgere alcune visite direttamente alle imprese per svolgere una efficace azione di informazione ed auditing e realizzare seminari periodici di aggiornamento ed approfondimento».

E A CATANIA LO SPORTELLLO "VOLA"

Un anno di attività anche allo Sportello di Catania, gestito da Benedetta Adamo e Felice Ponzù - che presidiano l'ufficio a martedì alterni - è un buon bilancio.

«In questi mesi - spiega Benedetta Adamo - si sono rivolte al nostro sportello circa duecento persone. In molti casi si trattava di amministratori di cooperative, già in attività, interessate a conoscere le possibilità di finanziamento offerte dall'Ircac, in altri casi invece di commercialisti o rappresentanti delle associazioni cooperativistiche. Ma abbiamo avuto anche giovani e donne che si sono rivolti a noi per sapere quali strade percorrere per avviare una impresa: molte signore, per esempio, hanno il progetto di avviare un bed&breakfast. In questi casi abbiamo suggerito di costituire una cooperativa e riteniamo che dai molti semi lanciati possa

ATTIVO DA UN DECENNIO

Buona l'attività anche a Messina

Lo Sportello di Messina, che ha sede presso la locale camera di commercio in via G. Bruno 1, è stato il primo ad essere aperto ed è anche l'unico aperto tutti i giorni. Nell'ultimo anno ha continuato a svolgere la consueta attività di consulenza ricevendo i rappresentanti delle cooperative che già hanno intessuto rapporti con l'Ircac ma anche molti imprenditori che hanno chiesto informazioni e chiarimenti circa l'iter e le modalità di finanziamento.

Fra le altre cose lo Sportello di Messina è stato protagonista, insieme alla Legacoop provinciale, dei rapporti con la banca di Credito cooperativo Antonello da Messina che è interessata alla convenzione con l'istituto per il concorso interessi. E, ancora, dagli addetti allo Sportello di Messina- Mario Crescenti e Felice Ponzù, sono stati avviati contatti con i commercialisti iscritti all'albo provinciale per illustrare loro l'attività e presto altrettanti contatti saranno avviati con i ragionieri.



La sede della Camera di Commercio di Messina



Il presidente Carullo e il presidente della Camera di Commercio di Catania, Ridolfo

nascere qualche frutto».

Ad oggi comunque i risultati sono positivi: più di venti pratiche di finanziamento arrivate allo Sportello di Catania sono in via di definizione o alcune sono già state deliberate. Tra queste la più consistente è una ricapitalizzazione che riguarda la cooperativa CEA, che si occupa di edilizia e partecipa a molti appalti pubblici, alla quale l'Ircac ha concesso un finanziamento di 600mila euro utilizzando l'art. 14 della legge 36/91.

«Lo Sportello - continua Benedetta Adamo - viene considerato utilissimo anche da tutte quelle cooperative che hanno già rapporti con l'Ircac e che hanno la possibilità di consegnare qui da noi i documenti che vengono loro richiesti senza sobbarcarsi l'onere di arrivare fino alla sede centrale di Palermo. Questo rappresenta un notevole risparmio in termini di tempo e di costi. Ed è una cosa molto apprezzata dalle imprese».

Riprendono nelle prossime settimane

Ircac e scuole: nuovi corsi formativi

Ro. Ca.

In attuazione degli obiettivi programmatici 2006-2007 approvati dal Consiglio di amministrazione dell'Ircac nella seduta del 18 ottobre e di una ormai consolidata esperienza, anche quest'anno l'Ircac, continuerà il percorso di apertura e contatto con il mondo della scuola finalizzato, in particolare, alla formazione dei giovani nei settori strategici dell'impresa e degli strumenti finanziari, nazionali e regionali, che vengono messi a disposizione degli imprenditori nel rispetto delle regole imposte dalla Comunità Europea.

Su precisa indicazione del presidente Antonio Carullo, l'Istituto ha deciso dunque di riproporre l'offerta formativa denominata "L'Ircac nelle scuole a sostegno della prima occupazione dei giovani nel mondo del lavoro", che tanto successo ha riscosso, sia per numero di scuole partecipanti che per intenso afflusso di studenti e professori, nello scorso anno scolastico.

Questa offerta formativa, la cui partecipazione è assolutamente gratuita, consisterà in una serie di corsi suddivisi in sette moduli crescenti da tenersi presso i plessi scolastici dal parte dello staff dell'Ircac coordinato, anche quest'anno da Ernesto Ascione.

La decisione di tenere i corsi presso le singole scuole e non presso la sala conferenze dell'Istituto, com'era invece stato fatto l'anno scorso, è scaturita dall'esperienza maturata nel primo ciclo di seminari e dai suggerimenti forniti dalle scuole partecipanti che hanno manifestato l'intenzione di estenderne la fruizione attiva ad un sempre più ampio numero di studenti e professori. Altro punto qualificante dei prossimi corsi è la partecipazione degli studenti a mini-stage presso aziende cooperative, per far sì che, "sul campo", possa essere conosciuta questa fondamentale realtà lavorativa isolana alla quale tanti giovani potrebbero rivolgersi.

Gli obiettivi dell'Ircac in questo nuovo anno scolastico 2006/2007 sono quelli di aprire all'intero territorio della Sicilia l'at-

tività di formazione e con questo obiettivo sono già stati avviati contatti oltre che con le scuole del palermitano anche con quelle della provincia di Trapani e di Catania, mentre sin dal mese di novembre saranno iniziati corsi nella provincia di Agrigento.

In particolare sono di prossima organizzazione corsi nell'Istituto tecnico per geometri Brunelleschi di Agrigento, l'ITC statale Foderà sempre di Agrigento e l'IPSSARCT Ambrosiani di Favara (Ag).



In alto, la presentazione dei corsi; qui sopra il coordinatore, Ernesto Ascione

Incontro con l'assessore alla Cooperazione, Beninati

Per l'Ircac un'occasione per affrontare il futuro

C. Du.

Il presidente dell'Ircac Antonio Carullo e il vicepresidente Elio Sanfilippo, insieme con i consiglieri di amministrazione dell'Istituto Angelo Cummona e Ciro Di Vuolo, sono stati ricevuti dall'assessore

compiti e nuove risorse. Proprio a questo riguardo Carullo ha ricordato all'assessore Beninati l'importanza di arrivare in tempi brevi alla emanazione delle direttive indispensabili a rendere operative le norme contenute



L'assessore regionale alla Cooperazione, Nino Beninati



Un momento dell'incontro fra il vertice Ircac e l'assessore Beninati

regionale alla cooperazione Nino Beninati. Al centro dell'incontro il ruolo dell'Ircac e il rapporto con il governo ed il parlamento regionali che in questi ultimi due anni - ha rilevato Carullo - hanno confermato piena fiducia nell'Ircac attribuendogli nuovi

nella legge regionale sulla competitività. Grazie alla legge 17/2005 infatti sarà possibile per l'Ircac tornare a finanziare le cooperative agricole e di pesca escluse dalla platea di utenza dell'istituto dopo il divieto esplicito dell'unione Europea.

L'assessore Beninati ha manifestato piena disponibilità a proseguire il confronto virtuoso avviato fra governo ed Ircac ha assicurato il proprio interessamento a risolvere le questioni relative alla emanazione delle direttive.

CONFCOOP E LEGA

Lieti del nuovo dialogo

Il presidente di Confcooperative Sicilia, Gaetano Mancini e quello di Legacoop Sicilia, Elio Sanfilippo, hanno manifestato apprezzamento per la decisione dell'assessore regionale alla cooperazione Nino Beninati di convocare gli esponenti del mondo della cooperazione e hanno espresso soddisfazione per la riapertura di un dialogo che appariva interrotto. «Gli argomenti affrontati sono stati tutti importanti e il confronto per nulla formale - fanno rilevare Mancini e Sanfilippo - abbiamo infatti concordato sulla necessità di andare ad una rivisitazione e ad un riammodernamento della legislazione del settore, ferma al 1991, al finanziamento relativo alle grandi questioni dell'aggregazione, della formazione e della capitalizzazione che consentano alla cooperazione di guardare sempre di più al mercato. All'assessore Beninati abbiamo posto anche il tema del ruolo più significativo dell'Ircac per la ricapitalizzazione delle imprese cooperative».

Convegno a Catania

Proposte di Legacoop per lo sviluppo della Sicilia

Ste. Man.

Nel quadro delle iniziative organizzate in occasione del 120° Anniversario, programmate dalla Presidenza regionale Legacoop Sicilia, si è svolto Catania nei giorni scorsi un convegno sul tema: "Quale sviluppo per la Sicilia".

Il convegno ha rappresentato un momento di confronto sui temi dello sviluppo economico della nostra regione, in riferimento alla Manovra Finanziaria regionale.

La relazione introduttiva è stata svolta dal coordinatore provinciale Legacoop Giuseppe Giansiracusa:

«Auspichiamo che la legislatura all'ARS, si caratterizzi per spinta ed impulso alle attività imprenditoriali creando le condizioni per uno sviluppo endogeno. Per rilanciare l'economia nella nostra Isola occorrono - ha ribadito il responsabile Legacoop - l'affermazione piena della legalità nel mercato, la fiscalità di vantaggio, un ruolo diverso e fattivo da parte degli assessorati».

Nel corso del convegno sono state indicate alcune opzioni strategiche necessarie per favorire lo sviluppo: la costituzione dei distretti e di reti d'impresa, la riforma del credito, una nuova politica del lavoro e della formazione e la liberalizzazione del mercato.

È stato ribadito l'impegno di Legacoop per la riforma della legge regionale sui beni confiscati alla mafia e la necessità di un provvedimento che affronti i ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione nei confronti delle cooperative.

È stata ancora affermata la necessità di una politica vera di concertazione che passi attraverso il confronto e l'assunzione di responsabilità precise, per affermare un progetto condiviso. Nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Catania, in particolare, Legacoop avvierà un'iniziativa in favore della cooperazione sociale per "normalizzare" la situazione attraverso il rinnovo delle convenzioni e la regolarità dei pagamenti alle cooperative e contro la determinazione "tardiva ed esagerata", da parte del Comune alle cooperative di abitazione, del prezzo delle aree nei piani di zona.

protesta anche eclatanti.

Il dibattito ha registrato gli interventi di diversi rappresentanti delle associazioni datoriali e dei rappresentanti di CGIL e UIL. Sono intervenuti numerosi parlamentari, il vicepresidente della regione Lino Leanza e l'assessore regionale Paolo Colaiaanni. Il Presidente della Provincia Regionale di Catania, impossibilitato ad intervenire, ha inviato un messaggio d'auguri.

I lavori sono stati conclusi dal Presidente Legacoop Sicilia, Elio Sanfilippo.



A destra, Giuseppe Giansiracusa durante il suo intervento

A CATANIA APPROVATO DALLE CENTRALI COOPERATIVE

Un accordo per le coop sociali

Prendiamo atto con soddisfazione della volontà dell'Assessore Zappalà di procedere al più presto con la stipula delle convenzioni tra l'Amministrazione comunale e le cooperative erogatrici di servizi sociali, ormai ampiamente scadute da diversi anni ed in attesa di rinnovo. Ciò servirà a rendere meno precaria l'attività svolta dalle cooperative sociali e tutelerà la posizione dei numerosi soci lavoratori ed addetti impegnati giornalmente nell'assistenza ai più deboli.

Ogni successiva valutazione sarà compiuta sulla base di atti concreti a partire dal contenuto delle convenzioni stesse nell'interesse tanto delle cooperative sociali, che dei fruitori», così hanno commentato i rappresentanti delle centrali cooperative Agci, Confcooperative e Legacoop a conclusione della riunione con l'Assessore ai servizi sociali, Giuseppe Zappalà e il Direttore Ubaldo Camerini, svoltasi martedì 24 ottobre presso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Continuando i rappresentanti di Agci, Confcooperative e Legacoop hanno poi dichiarato: «Apprezziamo l'impegno assunto dall'Assessore di rendere triennale la durata delle convenzioni ed automatico l'adeguamento delle spettanze rispetto alle variazioni del contratto collettivo di lavoro di riferimento».

Infine a margine dell'incontro è stato poi affrontato il tema delle spettanze dovute agli enti convenzionati e riguardante l'erogazione di servizi del mese di dicembre 2005.

In tal senso le Centrali Cooperative auspicano che il Consiglio Comunale possa pronunciarsi positivamente nel merito, in occasione della discussione del punto all'ordine del giorno, proposto proprio dall'Assessorato ai Servizi Sociali.

La cooperativa F.P. Color Studio

Quando la fotografia è un fatto di famiglia

C. Be.

Una tradizione più che cinquantennale, per una cooperativa a gestione familiare: è quella della F.P. - Color Studio Professional, laboratorio fotografico, con sede in Via Leonardo Cacioppo 26 e 94 a Menfi.

Una passione antica, che ha avuto quale precursore, nel 1934, il papà del presidente della società Calogero Piazza:

«Mio padre - spiega - ha iniziato prima che io nascessi ed oggi, che ho 63 anni, vedo nel futuro del laboratorio la "terza generazione", rappresentata da mio figlio, che da tempo mi coadiuva con successo nella gestione dell'attività».

In effetti, la F.P. - Color Studio Professional è una ditta da sempre a gestione familiare che, da diversi anni e precisamente dal '98, ha preso la forma di cooperativa.

I soci sono tre: marito, moglie e figlio, che si occupano "full time" dello studio e del laboratorio fotografico, dove vengono realizzate le "canoniche" attività di stampa, sviluppo e "progettazione" di servizi fotografici. Questi vengono eseguiti, soprattutto, in occasione di matri-

moni, comunioni e battesimi.

Anche se non è raro ricevere delle richieste di "ricordi di qualità" nel caso di altri tipi di feste, quali compleanni, lauree o diplomi, o per la realizzazione dei cosiddetti "servizi industriali", ovvero di quelli utili a fare i depliant di presen-

altamente soddisfacente per ogni cliente.

«Quando una persona si rivolge a noi per un servizio fotografico - dice Calogero Piazza - diamo ogni consiglio e suggerimento utile per una perfetta riuscita delle immagini, al fine di ottenere un risultato il cui livello deve essere il migliore possibile.

In tal senso - prosegue - teniamo conto anche delle esigenze dei clienti che, specie nel caso di servizi nuziali, siamo soliti riprendere nei luoghi più belli che offre il nostro entourage paesaggistico.

Tra questi - prosegue - Portopalo, che per dieci anni ha ottenuto la "bandiera blu" come litorale di alta qualità, e varie altre spiagge e coste panoramiche, che ci servono per ritrarre delle suggestive immagini "a contorno" di quelle che, ovviamente, scattiamo nelle chiese dove



Nelle immagini, foto di nozze "artigianali"



tazione delle ditte e dei loro prodotti, tra i quali spiccano, a Menfi, le aziende artigiane di costruzione di mobili.

«Il nostro raggio d'azione - spiega Calogero Piazza - non si estende soltanto a Menfi, ma anche nei comuni vicini quali Sciacca, Castelvetro, Santa Margherita e Ribera. Anche se - racconta il presidente - in passato fare una fotografia era un'arte, in quanto bisognava essere dei maestri già dalla scelta della pellicola e delle luci, oggi, col digitale, è molto più facile diventare fotografi, anche se le capacità di scelta di una posa o di uno scorcio paesaggistico restano qualità insostituibili».

Tuttavia, anche la F.P. ha fatto della fotografia digitale il suo attuale punto di forza. L'attrezzatura, la stampa, il montaggio vengono fatti con l'ausilio dei computer ed il risultato è

avvengono le cerimonie e nei locali che scelgono gli sposi».

«L'unico rimpianto - conclude il presidente - è non poter avere, quali sfondi, gli antichi monumenti dato che, purtroppo, ciò che c'era di bello è andato distrutto dal terremoto ed è stato sostituito da costruzioni architettoniche moderne che, dal punto di vista artistico-fotografico, non dicono proprio nulla».

La F.P. - Color Studio Professional si inserisce in un mercato ricco di concorrenza, ma riesce a lavorare piuttosto bene dato che, con gli anni, ha saputo coltivare un suo bacino d'utenza.

Attualmente, non usufruisce di alcun contributo pubblico e va avanti soltanto con le proprie forze dato che, per come lamenta il presidente Piazza, «le leggi tese a dare aiuti al nostro tipo di ditte sono oggi pressoché inesistenti».

Delibere di finanziamento approvate dal CdA Ircac dal 29 aprile 2004 al 18 ottobre 2006

<i>Credito di esercizio</i>			
IDEMA di Ma zara del Vallo	10.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Bios di Catania	15.000,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
Nuovi Svilupp di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
El Ricreo di Misterbianco(Ct)	15.00,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
Nuovi Svilupp di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.00,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (Cl)	15.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Riba di Messina	50.000,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Radio Marte di Pedara(Ct)	15.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Il nodo di Catania	20.658,00	Il Garraffo di Palermo	75.000,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Pagilo agency travel	20.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Sitec di Palermo	15.000,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00	Totale	4.494.228,00
Ristorcoop (Ct)	20.000,00		
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	<i>Fondo Perduto</i>	
Margherita (Pa)	15.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00		
C.C.G. di Palermo	20.000,00	<i>Medio termine</i>	
Spazio bambini di Catania	250.000,00		
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	L.r. 12/63	
Antheo di Palermo	35.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Maria SS.delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Il Girasole di Catania	15.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Il Girasole di Mascalucia (Ct)	55.890,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
L'Airone di Palermo	20.650,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Sciucià di Marsala (Tp)	75.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Totale	5.181.558,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00		
Akkademia di Palermo	20.658,00	L.r.36/91	
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	CEA di Catania	400.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Esmeralda di Palermo	244.251,95
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00		

L.r. 37/78	
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia	
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	21.013.027,00
<i>Leasing agevolato</i>	
SPA.VE.SA.NA- di Palermo	55.110,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
S. Maria rita di Siracusa	41.877,00
Servizi Petraia di Petraia soprana (Pa)	45.000,00
Artemar di Termini Imprese (Pa)	56.100,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
Comunità e servizi di Messina	71.439,38
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Pescaturismo dello Stretto (Me)	118.746,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Sisifo di Palermo	60.398,00
COT di Palermo	303.336,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
Novacoop di Catania	43.350,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Levantino Service di Palermo	258.400,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
C.O.T. di Palermo	178.960,32
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Sprint di Palermo	37.773,45
Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Azione Sociale di Messina	89.530,79
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70

Agriturist Club di Sciara (Pa)	25.913,48
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Prometeo di Siracusa	46.439,69
Levantino service di Palermo	44.200,00
CCG di Palermo	32.708,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
Itaca di Siracusa	45.159,60
Sprint di Palermo	16.856,87
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
C.C.G. di Palermo	26.294,58
C.C.G. di Palermo	17.595,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00
Cipem di Palermo	93.500,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Cipem di Palermo	93.500,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Totale	9.154.435,00
<i>Contributo interessi</i>	
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
UMR di Catania	700.000,00
C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Siciliambiente di Palermo	70.000,00
De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Eubios di Siracusa	90.000,00
Azione sociale di Messina	300.000,00
Blumarina di Palermo	550.000,00
La città del sole di Catania	200.000,00
La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
In.form. house di Palermo	35.000,00
Sirca di Agrigento	634.400,00
Totale	13.540.978,00

Crediamo nella cooperazione.

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando da oltre quarant'anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E, con la nuova legge finanziaria, favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Palermo - Via Ausonia, 83 - tel. 091.209111 - fax 091.209317

Agrigento - Palazzo Camera di Commercio - Piazza Gallo, 317 - tel. 0922.490211

Catania - Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - tel. 095.2500525

Messina - Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - tel. 090.713697 - fax 090.713698